

# di Padova **il mattino**

## **Il gesso con la stampa 3D Macron riceve PlayCast**

**Insieme ad Archetipo, Ez-Lab e Noima incontreranno il presidente francese  
Due i brevetti depositati dalla startup padovana cresciuta allo Start Cube**

23 Maggio 2018



PADOVA. Dal gesso per fratture in plastica biocompatibile ai droni per monitorare l'agricoltura: arrivano da Padova quattro delle startup più innovative che tra domani e il 26 maggio incontreranno il presidente della repubblica francese Emmanuel Macron, nell'ambito dell'evento "Viva Technology".

La fiera, una delle più grandi al mondo nel settore innovazione, si svolgerà a Parigi e vedrà la partecipazione dei maggiori attori dell'economia digitale mondiale, tra cui Mark Zuckerberg di Facebook e Dara Khosrowshahi, amministratore delegato di Uber. Da Padova, sono state invitate a partecipare quattro promettenti startup cresciute all'ombra di Start Cube, l'incubatore d'impresa del Galileo Visionary District. La più giovane è PlayCast, nata a febbraio scorso dopo circa tre anni di gestazione: i fondatori sono Jacopo Lazzaro (architetto), Davide Ranaldo (chirurgo) e Nicola Trevisan (che cura la parte finanziaria). Insieme, hanno progettato un nuovo modello di gesso ortopedico, che si stampa in 3D. «Il gesso tradizionale» spiega

<https://mattinopadova.gelocal.it/padova/cronaca/2018/05/23/news/il-gesso-con-la-stampa-3d-macron-riceve-playcast-1.16872669>

Jacopo Lazzaro «è stato inventato nel 1851. E oggi ha molti limiti: per gli sportivi impedisce l'attività fisica, ma anche nella vita di tutti i giorni è molto scomodo. Pensiamo solo al fatto che non deve bagnarsi, quindi quando lo si porta non si può andare al mare o in piscina, e perfino per farsi una doccia in casa va protetto con un sacchetto di plastica. Il nuovo modello che abbiamo progettato è fatto in una plastica derivata da fibre vegetali, quindi riciclabile, è traforato e questo permette alla pelle di traspirare, non si bagna e non si rompe. I bambini che lo portano possono andare ai corsi di nuoto o ai centri estivi, gli sportivi non sono costretti ad interrompere l'attività. Non fa sudare, ed è anche esteticamente più piacevole. L'effetto, anche psicologico, è diverso. In più è fatto perfettamente su misura e ampiamente personalizzabile: possiamo incastonarci un orologio o creare un supporto per fissarci un palmare». Playcast ha già all'attivo due brevetti depositati, e i primi pazienti hanno iniziato ad indossarlo un anno fa.

Tra le altre startup che saranno a Parigi nei prossimi giorni c'è Archetipo, fondata nel 2015 da tre archeologi padovani votati alla tecnologia: «Inizialmente» spiega Antonio Persichetti «usavamo i droni per i rilievi degli scavi, poi ci siamo resi conto delle grandi potenzialità di questi strumenti, e abbiamo creato una startup che propone applicazioni innovative: dal monitoraggio delle dighe, tramite sensori ottici, all'agricoltura di precisione». In quest'ultimo settore lavorano anche i fondatori di Ez-Lab, che hanno creato una piattaforma-software in grado di gestire e rendere immediatamente accessibili tutte le informazioni provenienti dal campo, dai trattamenti effettuati su ciascun lotto di terreno fino alle quantità di raccolto. Lo scorso anno, Ez-Lab è stata fra le dieci fortunate realtà ammesse al Thirve AgTech, acceleratore di riferimento a livello mondiale per quanto riguarda agritech e smartfood.

Infine Noima, startup creata dalla padovana Monica Bortolami, ha per obiettivo la difesa della reputazione online, ovvero l'identità digitale. Grazie alla piattaforma messa di Noima, imprese e privati possono registrare e certificare i propri profili social, mettendosi al riparo da fake news, bufale e profili falsi.